

## LA CRISI DI GOVERNO

Forte sostegno al tentativo di Marini, ma ci si prepara alle urne. Tonini: tra le priorità crescita economica, Tav e missioni di pace

Il leader ieri è tornato sulle idee guida: merito e mobilità sociale, basta risse. Applausi anche dall'Ugl

# Veltroni si prepara: programma in 5 punti

Tonini: «Se Sd e socialisti sottoscrivono il nostro documento la porta è aperta». Si apre il nodo liste

di Andrea Carugati / Roma

«IN QUESTO PAESE si è perso il senso della responsabilità nazionale. Quando una forza politica, convocata dal presidente incaricato, dice: "non vado alle consultazioni", è chiaro che stiamo scendendo un altro gradino dei tanti che abbiamo già sceso». Nel

primo giorno di consultazioni di Franco Marini, Walter Veltroni picchia duro sulla Lega Nord, che ha annunciato di voler disertare l'appuntamento col presidente del Senato. Il leader del Pd, invitato dal sindacato di destra Ugl di Renata Polverini (che sostiene il tentativo di Marini insieme a una folta schiera di forze sociali) alla presentazione dell'ultimo libro di Giovanni Floris sul «Mal di merito», non perde l'occasione per ribadire due concetti-chiave di quella che sarà la sua campagna elettorale: l'obiettivo di «riaprire» la società italiana, che è bloccata, senza più dinamismo, senza più un «ascensore sociale» capace di far fare ai figli un passo avanti rispetto alle condizioni dei padri; e la stanchezza verso «un sistema politico che riproduce sé stesso», con le stesse alleanze contro qualcuno, le stesse risse e la stessa inconcludenza. Pugno duro, dunque, verso quelle forze di centrodestra che stanno chiudendo la porta al dialogo; ma grande apertura, senza barriere ideologiche, verso tutte le forze sociali che hanno a cuore l'idea di una società «aperta». «Ora o mai più», dice Veltroni. E la platea Ugl applaude, come quella di Confindustria martedì scorso.

Al loft il primo obiettivo è sostenere fino in fondo il tentativo di Marini. Ben sapendo che sarà lui il primo a dire no a un governo che non sia davvero di larghe intese. Nei contatti del Pd per pressare il centrodestra, vengono sottolineate le motivazioni con cui la Corte costituzionale ha ammesso il referendum, in cui si parla di «carenze» del «Porcellum». Questo il ragionamento: se si vota con questa



Il segretario del Pd Walter Veltroni. Foto di Martina Cristofani / Ansa

## L'INIZIATIVA

Sabato Veltroni a Palermo per la «Sicilia nuova»

Il segretario del Partito democratico, Walter Veltroni, sarà sabato a Palermo ad un'iniziativa del Pd dal titolo «La Sicilia nuova è Passione, Lavoro e Legalità». Appuntamento alle 10 al Teatro Politeama. All'iniziativa interverranno anche il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, il capogruppo Pd alla Camera dei Deputati, Antonello Soro, il capogruppo Pd al Senato, Anna Finocchiaro, il segretario regionale Pd Francantonio Genovesse. Alle 15, nella sede regionale di Confindustria (via A. Volta, 44), Veltroni incontrerà i rappresentanti di Confesercenti, Confindustria e quelli delle organizzazioni sindacali. Poi, nella della Fai, Federazione associazioni antiracket e antiusura italiane (via A. De Gasperi), è previsto il confronto con i rappresentanti delle associazioni.

## L'INTERVISTA GIAN CARLO SANGALLI

Il presidente della Cna: serve stabilità. Un governo eletto deve governare 5 anni

# «Non si può andare alle urne ogni 18 mesi»

di Maristella Iervasi / Roma

Non era mai accaduto prima in Italia che nove sigle del mondo imprenditoriale facessero sentire la loro voce, facendo fronte unico nell'appello alla politica: «Alle urne solo dopo aver cambiato le regole». Sul perché di questa svolta ne parliamo con Gian Carlo Sangalli, presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna).

**Presidente Sangalli, ci sveli il retroscena: come è nato il Manifesto per la governabilità?**

Da una chiacchierata tra me e Luca Cordero di Montezemolo, il presidente di Confindustria, alla Fiera di Bologna lunedì scorso. Avevo condiviso la posizione di Montezemolo sul percorso di riforme e così proposi di fare in modo che tutto il mondo delle imprese prendesse un'unica posizione. Con noi c'era anche il presidente Marino di Confcoop. Così è nato il Manifesto, questa presa di posizione unitaria e non estemporanea.

**Qual è stata la motivazione principale che vi ha portato a**



**questo?**  
L'Italia non può consentirsi di essere priva di governo e lucidità. Temiamo che se si andasse alle urne non si avrebbe alcuna stabilità. Un governo eletto

deve restare in carica per cinque anni.

**E le elezioni anticipate sarebbero state per voi una jattura?**

Con le attuali regole uno dei due schieramenti che avrebbe vinto le elezioni non avrebbe avuto maggioranze politiche stabili e un ruolo del parlamento accettabile. Ci saremmo ritrovati nello stesso identico empasso: non espressioni di facce riconoscibili ma nominate dalle segreterie dei partiti. Non si può andare alle urne ogni anno e mezzo.

**Un manifesto perché è urgente dare una prospettiva dell'Italia?**

Esattamente. La tensione competitiva mondiale richiede di essere molti svegli e attenti. Rischi di recessione sono in atto, rischi per l'economia del paese... Lo scenario internazionale ci impone governi stabili con certezze delle regole.

**Quindi riforma elettorale subito. E il**

## PARTITO DEMOCRATICO

«A sinistra», nasce una nuova associazione

Tra qualche giorno nascerà, a sinistra del Partito democratico, un'associazione che si richiama «ai valori della sinistra» con l'intenzione di lavorare «alle riforme, per uscire dagli aspetti organizzativi della nascita del Pd». Lo annuncia il consigliere comunale romano. Aldo D'Avach, che vanta alcune adesioni di peso. Dal ministro Livia Turco, all'assessore Vincenzo Vita, agli esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo come Lidia Ravera, Massimo Ghini, Ettore Scola.

La nuova associazione guarda anche fuori dai confini del Pd, con l'obiettivo di parlare «a tutti coloro che sono scontenti dei processi troppo tortuosi e frammentati di costruzione di nuovi soggetti, e vogliono concentrarsi sulle risposte concrete che il paese aspetta». Tra i temi, salari e pensioni, ambiente e welfare.

toscrono il nostro programma, la porta è aperta. Ma andare da soli non sarebbe una rappresaglia contro qualcuno». Di certo, come ricorda subito il socialista Villetti, ci sarebbe parecchio da discutere su laicità e diritti civili. Tra i parlamentari più vicini a Veltroni, però, non si esclude anche una possibile convergenza con una Cosa Rossa che si presenti unita, secondo lo schema proposto da Carlo Leoni. Ipotesi che non dispiace neppure ai parisi, che pensano a un nuovo centrosinistra, con meno sigle e senza Diliberto.

Intanto nel Pd, che domani varerà il suo statuto, si sta per aprire la questione delle liste, con conseguenti tensioni su chi terrà in mano il pallino: il segretario con il suo staff, o anche gruppi e correnti? C'è poi la necessità di inserire in lista un numero ampio di donne, che porterebbe all'eliminazione di numerosi deputati uscenti. Primarie o no per scegliere i parlamentari? Tra veltroniani e l'asse ex Ds-popolari si è trovata una mediazione: lo statuto parlerà di «primarie» nelle circoscrizioni, o comunque di una consultazione «ampia» della base. Però sarà un regolamento varato dal coordinamento nazionale a stabilire le modalità di volta in volta. E così lo statuto dovrebbe passare a larghissima maggioranza. Con la sola, ma molto probabile, astensione dei bindiani.

UNA COMPLETA ED ESAURIENTE RICOSTRUZIONE DELL'IMMAGINARIO ANTISEMITA.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione del Giorno della memoria a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.



RUGGERO TARADEL

L'ACCUSA DEL SANGUE

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

